Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 255

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | ROMA - Venerdì, 24 settembre 1976 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO-LEGGE 23 settembre 1976, n. **663.**

Integrazione straordinaria del fondo di solidarietà nazionale in agricoltura.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77 della Costituzione;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ad una integrazione straordinaria del fondo di solidarietà nazionale in agricoltura;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica e per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Art. 1.

La dotazione del fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, istituito con legge 25 maggio 1970, n. 364, è incrementata per l'anno 1976 di lire 50 miliardi, per far fronte alle maggiori esigenze conseguenti alle varie calamità naturali ed avversità atmosferiche susseguitesi nel corso dell'anno stesso.

All'onere derivante dall'applicazione del precedente comma si provvede con una aliquota delle maggiori entrate di cui al decreto-legge 18 marzo 1976, n. 46, convertito, con modificazioni, nella legge 10 maggio 1976, n. 249.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1976

LEONE

ANDREOTTI — STAMMATI — MORLINO — MARCORA

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1976
Atti di Governo, registro n. 9, foglio n. 23

AVVISO DI RETTIFICA

(Decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648)

Nel decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, concernente interventi per le zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici dell'anno 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 20 settembre 1976, sono apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 8, primo comma, dove è scritto: « ... decreto-legge *31* maggio 1976, n. 227, ... », leggasi: « ... decreto-legge *13* maggio 1976, n. 227, ... »;

all'art. 11, dove è scritto: « ... precedente *e* sostituita alla data ... », leggasi: « ... precedente *ed è* sostituita alla data ... »;

all'art. 43, secondo comma, dove è scritto: « ... *alle entrate* dello stato di previsione ... », leggasi: « ... *ad apposito capitolo* dello stato di previsione ... ».

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1976.

Rinnovo del collegio consultivo centrale dei periti doganali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 68 e 69 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, che prevedono la costituzione del collegio consultivo centrale dei periti doganali;

Visto il decreto ministeriale n. 1806, in data 26 febbraio 1972, con il quale, ai sensi degli articoli 111 e 112 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18, sostituiti dai predetti articoli 68 e 69 del citato testo unico, è stato costituito detto collegio per il triennio 26 febbraio 1972-25 febbraio 1975;

Considerato che l'indicato termine triennale è venuto a scadere e che occorre provvedere al rinnovo dell'organo collegiale in parola;

Vista la comunicazione n. 503120 del 25 febbraio 1976, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha designato, per il rinnovo di detto collegio, un membro effettivo, scelto ai sensi dell'art. 69, lettera *a*), del suindicato testo unico;

Vista la comunicazione n. 501559 del 30 gennaio 1976, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha designato nove membri effettivi e quattro supplenti, scelti secondo le norme stabilite dall'art. 69, lettera *b*), del suindicato testo unico, quali componenti di detto collegio;

Viste le comunicazioni n. 185610 del 29 marzo 1976 e n. B 1779 del 24 febbraio 1976, con le quali, rispettivamente, i Ministri per l'industria, il commercio e l'artigianato e per l'agricoltura e le foreste, hanno dato la loro adesione alla scelta dei membri di cui alla citata comunicazione del Ministro per il commercio con l'estero n. 501559 del 30 gennaio 1976;

Vista la comunicazione n. 503120 del 25 febbraio 1976, con la quale il Ministro per il commercio con l'estero ha designato, per il rinnovo di detto collegio, due membri effettivi scelti ai sensi dell'art. 69, lettera *c*), del citato testo unico;

Viste le comunicazioni n. 649 del 16 luglio 1975, n. 820 del 27 settembre 1975 e n. 4001 del 10 maggio 1976, con le quali il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato ha designato, per il rinnovo di detto collegio, due membri effettivi scelti ai sensi dell'art. 69, lettera *c*), del citato testo unico;

Viste le comunicazioni n. 24354 del 14 ottobre 1975 e n. 21791 del 24 aprile 1976, con le quali il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha designato, per il rinnovo di detto collegio, due membri effettivi scelti ai sensi dell'art. 69, lettera *c*), del citato testo unico;

Visto l'art. 1 della legge 5 giugno 1967, n. 417, concernente modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, sui compensi spettanti ai membri dei collegi operanti nelle amministrazioni statali;

Considerato che, a norma dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e dell'art. 37 della legge 15 novembre 1973, n. 734, gli anzidetti compensi non potranno essere corrisposti ai funzionari statali con qualifica dirigenziale ed a quelli che fruiscono dell'assegno perequativo;

Decreta:

Art. 1.

A costituire il collegio consultivo centrale dei periti doganali, da suddividere in due sezioni, per un triennio a decorrere dalla data del presente decreto, sono nominati:

Minutilli prof. dott. Federico, professore ordinario dell'Università di Roma, presidente;

Bernasconi dott. Domenico e Como dott. ing. Alfonso, ispettori generali a riposo, membri effettivi scelti dal Ministro per le finanze;

Vecchi dott. Cesare, ispettore generale a riposo, membro effettivo scelto dal Ministro per il commercio con l'estero;

Baccini rag. Giovanni, Barbini dott. Piero, Costantinides prof. dott. Giorgio, Fenili geom. Tito, Ferrario dott. ing. Antonio, Gentilini Amleto, Mussa dottor Carlo, Nenca dott. Carlo, Sciarra dott. Cesare, membri effettivi scelti su proposta delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Guttadauro Giuseppe, Pignataro prof. Pasquale, Tuveri prof. Francesco, Zucchetti rag. Sestilio, membri supplenti scelti su proposta delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

Polverisi dott. Marco e Tanga dott. Pompeo, dirigenti superiori, membri effettivi designati dal Ministero del commercio con l'estero;

Terrana dott. Carmelo e Tomei dott. Giuseppe, dirigenti superiori, membri effettivi designati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Boschi dott. Guido e Moroni dott. Romualdo, dirigenti superiori, membri effettivi designati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le funzioni di segretario saranno esplicate dal signor Cimino Santo, direttore aggiunto di 1ª classe, e quelle di segretario aggiunto dal sig. Pezza Michele, direttore di 2ª classe, entrambi funzionari del Ministero delle finanze.

Art. 2.

La spesa prevista in L. 5.000.000 annue, derivante dall'applicazione del presente decreto, graverà sul cap. 5379 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1976 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi futuri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1976

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *settembre* 1976
Registro n. 45 *Finanze, foglio n.* 364

(10377)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1976.
Modificazioni ed integrazioni alla tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli da 1 a 35 della legge 22 novembre 1954, n. 1158 e l'articolo unico della legge 5 marzo 1973, n. 41;

Esaminata la deliberazione del Consiglio nazionale del notariato in data 23 luglio 1976, concernente la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai;

Decreta:

E' approvata la deliberazione in data 23 luglio 1976 del Consiglio nazionale del notariato, allegata al presente decreto, che stabilisce la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai.

Roma, addì 16 settembre 1976

Il Ministro: BONIFACIO

MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ALLA TARIFFA DEGLI ONORARI, DEI DIRITTI, DELLE INDENNITA' E DEI COMPENSI SPETTANTI AI NOTAI.

Estratto di verbale dell'adunanza del 23 luglio 1976 alle ore 17 in sede

(*Omissis*).

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Vista la sua legge istitutiva 3 agosto 1949, n. 577;
Visti gli articoli 74-81 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e gli articoli 89-91 del relatico regolamento approvato con regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326;
Vista la legge 22 novembre 1954, n. 1158, recante modificazioni alla tariffa degli onorari e dei diritti spettanti ai notai, ai consigli notarili e agli archivi notarili;
Visto l'articolo unico della legge 5 marzo 1973, n. 41, che ha attribuito al Consiglio nazionale del notariato la competenza a deliberare la tariffa degli onorari, dei diritti accessori e delle indennità ed i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai notai;
Vista la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai deliberata il 15 giugno 1973 e approvata con decreto ministeriale in data 20 giugno 1973;
Vista la sua delibera del 20 settembre 1974, approvata con decreto ministeriale in data 30 settembre 1974, portante modifiche e integrazioni alla tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai;
Ritenuta l'opportunità di integrare e modificare la tariffa vigente stessa;
Sentite la relazione del presidente dott. notaio Pietro Micheli e le considerazioni di tutti i consiglieri, all'unanimità;

Delibera

di approvare le modifiche e integrazioni alla tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai, nel testo allegato al presente verbale sotto la lettera *A*.

(*Omissis*).

Alle ore 21,40 la seduta è tolta.

Roma, addì 23 luglio 1976

Il presidente: MICHELI

Il segretario: NAPOLEONE

ALLEGATO *A*

Art. 1.

La tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai approvata con decreto del Ministro per la grazia e giustizia in data 20 giugno 1973 e modificata con successivo decreto dello stesso Ministro in data 30 settembre 1974 e ulteriormente modificata ed integrata come segue:

L'art. 2 è sostituito dal seguente:

« Gli onorari spettanti al notaio per gli originali degli atti da lui ricevuti o autenticati sono:

a) graduali, per gli atti di valore determinato o determinabile;
b) fissi, per tutti gli altri atti.

L'onorario graduale è dovuto anche se l'atto è sottoposto a condizione sospensiva; per l'atto che ne accerta l'avveramento tale onorario spetta nella misura di un terzo ».

L'art. 4 è sostituito dal seguente:

« L'onorario graduale di cui al precedente articolo è liquidato:

a) per la permuta, sulla cosa permutata di maggior valore;
b) per la costituzione di società, il conferimento in società, l'apporto in comunione di beni, sul valore delle cose conferite o poste in comunione:

per la trasformazione di società sul capitale sociale;
per la fusione di società sull'ammontare complessivo dei capitali delle società che si fondono, o nel caso di fusione mediante incorporazione, sull'ammontare del capitale sociale della società che viene incorporata;
per la riduzione del capitale per esuberanza, sulla somma ridotta;
per il verbale di assemblea portante delibera di aumento di capitale anche a fini di fusione o concentrazione o sua ricostituzione o portante delibera di emissione di obbligazioni, sull'intero importo dell'aumento o sull'ammontare delle obbligazioni, con limitazione dell'onorario ad importo non superiore a quello spettante per atti di valore di L. 200.000.000;

c) per la divisione, sull'importo lordo della massa, anche se sono contemplati conguagli; per il frazionamento d'ipoteca, sull'importo complessivo della ipoteca frazionata; per la separazione di quote ipotecarie sull'importo complessivo delle quote stralciate:

per lo stralcio divisionale, sul valore complessivo delle quote stralciate;

d) per la transazione, sul valore concordato tra le parti;

e) per il mutuo o per la dichiarazione di debito con prestazione di garanzia reale, sul valore maggiore; se la garanzia, reale o personale, è prestata da terzi, o anche da terzi, oltre all'onorario sul rapporto principale è dovuto un altro onorario sull'ammontare della garanzia, ancorché i terzi garanti siano più di uno; nel caso di mutuo concesso da istituti di credito, banche, nonché da enti abilitati all'esercizio del credito fondiario ai sensi del testo unico 16 luglio 1905, n. 646, e successive modificazioni, che venga nell'atto stesso di concessione frazionato in più quote, ciascuna delle quali garantita da separata ipoteca, è dovuto sia l'onorario sull'ammontare globale, sia l'onorario di frazionamento previsto alla precedente lettera *c*);

f) per le rendite o enfiteusi perpetue, sul cumulo di venti annualità:

per le rendite o enfiteusi temporanee, sul cumulo delle annualità, fino ad un massimo di dieci;
per le rendite vitalizie, sul cumulo di dieci o venti annualità, a seconda che il beneficiato abbia o non abbia oltrepassato l'età di 50 anni;

g) per le associazioni in partecipazione, sul valore dell'apporto;

h) per i consorzi, sul cumulo dei contributi annui dovuti dai consorziati, fino ad un massimo di dieci annualità;

i) per gli atti di pubblicazione del testamento segreto, oppure per il verbale del passaggio agli atti tra vivi del testamento pubblico, sul valore dei beni che formano oggetto delle disposizioni testamentarie non revocate; dal computo del valore è escluso quello delle quote riservate ai legittimari ».

L'art. 6 è sostituito dal seguente:

« L'onorario graduale di cui all'art. 3 è dovuto nella misura di un terzo:

per gli atti di quietanza, consenso a cancellazione o postergazione di ipoteca, consenso a riduzione della somma per la quale è iscritta ipoteca;
per gli atti di consenso a liberazione parziale di beni da ipoteca, sul corrispettivo convenuto: in mancanza si applica l'onorario graduale minimo;
per gli atti di deposito di somme, titoli od altri valori;
per gli atti di proroga del termine di durata di società, sull'ammontare del capitale sociale;
per gli atti portanti deliberazione di fusione da parte di assemblea di società incorporanda, sull'ammontare del capitale sociale;
per gli atti di dilazione per l'adempimento di obbligazioni;
per gli atti di affrancazione di rendita;
per gli atti di trasferimento di vincolo dotale;
per gli atti di consenso a tramutamento, traslazione o frazionamento di titoli;
per gli atti di ricognizione di diritti, rinnovazione di titoli;
per il verbale di accettazione di offerta reale, sull'ammontare della somma offerta.

L'onorario graduale minimo nei casi previsti dal presente articolo è di L. 5.000.

Le quote di onorario inferiori a L. 100 si arrotondano per eccesso a L. 100 ».

L'art. 7 è soppresso e sostituito dal seguente:

« L'onorario graduale di cui all'art. 3 è dovuto nella misura di un quarto per gli atti relativi a prestazione di garanzie fideiussorie da parte di aziende, di istituti di credito e di enti ai predetti assimilati dalla legge, nonché da parte di istituti e imprese di assicurazione nei confronti di amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni e di altri enti pubblici, con limitazione dell'onorario ad importo non superiore a quello spettante per atti di valore di L. 500.000.000.

L'onorario graduale minimo nei casi previsti dal presente articolo è di L. 5.000.

Le quote di onorario inferiori a L. 100 si arrotondano per eccesso a L. 100 ».

L'art. 9 è modificato dal seguente:

« E' dovuto al notaio l'onorario di:

a) L. 10.000: per l'atto di ratifica; per l'atto di accettazione di eredità o di rinunzia abdicativa, indipendentemente dal numero degli accettanti o dei rinunzianti; per l'atto di accettazione di donazione resa separatamente dall'atto di donazione; per l'atto di deposito di documenti;

b) L. 2.000 per ogni copia, estratto o certificato di libri di commercio, di altri registri e di documenti ».

L'art. 27 è modificato dal seguente:

« Per la scritturazione di originali, di estratti e di certificati e per la scritturazione o riproduzione di copie, è dovuto il diritto di L. 300 per ogni facciata. Nei casi di urgenza, tale diritto è aumentato a L. 500 ».

L'art. 32 è modificato dal seguente:

« Al notaio che deve ricevere un atto o compiere una prestazione fuori del proprio studio, oltre al rimborso delle spese di viaggio, è dovuta una indennità di accesso e soggiorno nella misura di L. 3.000 per ogni ora o frazione di ora occorsa per il viaggio e la permanenza, fino al massimo di L. 30.000 per la stessa giornata.

L'indennità è raddoppiata se il notaio è richiesto di ricevere un atto o compiere una prestazione dalle ore 20 alle ore 8 ».

Art. 2.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(10532)

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1976.

Rinnovo del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il regio decreto 1° luglio 1922, n. 919, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano », con sede in Milano ed i decreti del Presidente della Repubblica 24 marzo 1954, n. 86, che ne ha approvato il vigente statuto e 13 novembre 1974, n. 773, che ha modificato lo statuto stesso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7, concernente il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di fiere e mercati;

Considerato che l'ente sopraindicato organizza periodicamente manifestazioni fieristiche internazionali;

Visto il proprio decreto 26 aprile 1971, concernente la nomina del consiglio generale di detto ente per un triennio;

Viste le designazioni delle amministrazioni, delle organizzazioni ed enti interessati;

Decreta:

Il consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano », con sede in Milano, è composto oltre che dal presidente e dai vice presidenti, dai seguenti membri:

Peracchi prof. Erasmo e Mazzani dott. Gianfranco, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Carenini on. dott. Egidio, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Soro min. plen. Diego, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Tomasone dott. Guido, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Russo dott. Salvatore, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Ferrante dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Cafagna prof. Luciano, in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Sottile ing. Armando, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

Calvi sen. Ettore, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Bianco ing. Ilario, in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Parapini dott. Marco, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Caruso dott. Emanuele, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Vitelli dott. Vincenzo, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

De Biase gr. uff. dott. Franz, in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Melzi-D'Eril Gian Paolo e Tripodi Luigi, in rappresentanza della regione Lombardia;

Diligenti Giovanni, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Milano;

Filogamo Giorgio, Milani Giorgio, Castoldi Enrico e Ascani geom. Franco, in rappresentanza del comune di Milano;

Bonato prof. Corrado, in rappresentanza della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano;

Perotta Pierluigi e Longoni Dino, in rappresentanza dei lavoratori;

Vanoni ing. Diego Marchesi rag. Pierluigi, in rappresentanza dei dirigenti di azienda;

Pellicanò ing. Giuseppe, Petrelli ing. Ivo e Vittadini dott. Carlo, in rappresentanza degli industriali;

Cantù dott. Ettore, Venino dott. Carlo e Politi cav. Bassano, in rappresentanza degli agricoltori;

Testori gr. uff. Edoardo, Fraizzoli dott. Ivanoe e Aldovisi ing. Adolfo, in rappresentanza dei commercianti;

Gorla comm. Pierino, in rappresentanza degli artigiani;

Amadori comm. rag. Ennio e Boggiàli comm. Giuliano, in rappresentanza degli espositori;

Dell'Orto ing. Luciano e Calì cav. lav. ing. Giovanni, in rappresentanza dei commissari merceologici;

Marri geom. Mauro, in rappresentanza dei dipendenti dell'ente.

Il consiglio dura in carica tre anni con decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 settembre 1976

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(10533)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di storia della lingua italiana presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Napoli è vacante la cattedra di storia della lingua italiana, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10564)

Vacanza della cattedra di patologia ostetrica e ginecologica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma, è vacante la cattedra di patologia ostetrica e ginecologica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10565)

Vacanza della cattedra di geografia (convenzionata) presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno è vacante la cattedra convenzionata di geografia, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10566)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantatre società cooperative

Con decreto ministeriale 12 gennaio 1976 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Case economiche Bonzanigo, in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 2 ottobre 1954, rep. n. 1424, reg. soc. n. 1310;

2) società cooperativa edilizia Meridiano, in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 27 dicembre 1965, rep. n. 23711, reg. soc. n. 1876;

3) società cooperativa edilizia Casa nuova, in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 31 agosto 1963, rep. n. 15977, reg. soc. n. 1742;

4) società cooperativa edilizia Fiordaliso, già Arcobaleno, in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 25 maggio 1963, rep. n. 14593, reg. soc. n. 1702;

5) società cooperativa agricola Consorzio produttori bestiame, in Asti, costituita per rogito Giazzi in data 29 luglio 1967, rep. n. 27450, reg. soc. n. 1964;

6) società cooperativa edilizia Piemonte, in Asti, costituita per rogito Krieg in data 22 giugno 1967, rep. n. 42624, registro soc. n. 1960;

7) società cooperativa agricola Consorzio delle cantine sociali del Piemonte produttrici del moscato naturale d'Asti, in Canelli (Asti), costituita per rogito Parone in data 22 gennaio 1968, rep. n. 13695/4593, reg. soc. n. 1997;

8) società cooperativa agricola prof. Garino Canina - Cantina sociale del moscato, Canelli, in Canelli (Asti), costituita per rogito Novarese in data 10 aprile 1962, rep. n. 2825, reg. società n. 1623;

9) società cooperativa di produzione e lavoro Consorzio strada per Grana, in Castagnale Monferrato (Asti), costituita per rogito Guerrera in data 21 agosto 1955, reg. soc. n. 1661;

10) società cooperativa agricola Tassito - Valle Tatorba, in Roccaverano (Asti), costituita per rogito Santi in data 2 settembre 1951, rep. n. 7981, reg. soc. n. 135;

11) società cooperativa di produzione e lavoro Bonifiche e costruzioni del basso Lodigiano, in S. Stefano Lodigiano (Milano), costituita per rogito Samarelli in data 20 ottobre 1940, rep. n 7494/4662, reg. soc. n. 108;

12) società cooperativa edilizia Anxanum, in Roma, costituita per rogito Parisella in data 6 giugno 1955, rep. n. 37682, reg. soc. n. 1781/55;

13) società cooperativa edilizia Olimpia Urbis, in Roma, costituita per rogito Fallace in data 22 settembre 1960, rep. n. 98583, reg. soc. n. 1782/60;

14) società cooperativa edilizia Ucopro, in Roma, costituita per rogito Trojano in data 29 novembre 1963, rep. n. 9057, reg. soc. n. 22/64;

15) società cooperativa edilizia Nullo Baldini, in Roma, costituita per rogito Janiri in data 27 novembre 1963, rep. n. 175053, reg. soc. n. 735/64;

16) società cooperativa edilizia Laghetto, in Roma, costituita per rogito Salciarini in data 16 gennaio 1964, rep. n. 97444, reg. soc. n. 2865/64;

17) società cooperativa edilizia Colli Portuensi 1965, in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 20 ottobre 1965, repertorio n. 35323, reg. soc. n. 2531/65;

18) società cooperativa edilizia Gli Achei, in Roma, costituita per rogito Novello in data 17 gennaio 1964, rep. n. 20851, reg. soc. n. 816/64;

19) società cooperativa edilizia Farina, in Roma, costituita per rogito Checchi in data 19 gennaio 1965, rep. n. 1118, reg. società n. 541/65;

20) società cooperativa edilizia Ar.Pe.Ba., in Roma, costituita per rogito Fuà in data 24 settembre 1964, rep. n. 42221, reg. soc. n. 3494/64;

21) società cooperativa edilizia L'Italiana, in Roma, costituita per rogito Tappella in data 10 dicembre 1964, rep. n. 7227, reg. soc. n. 249/65;

22) società cooperativa edilizia Buona fortuna, in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 9 settembre 1957, repertorio n. 27797, reg. soc. n. 1926/58;

23) società cooperativa edilizia Isola verde, in Roma, costituita per rogito Migliori in data 18 marzo 1965, rep. n. 770211, reg. soc. n. 1018/65;

24) società cooperativa edilizia Pro domo aurea, in Roma, costituita per rogito Bertone in data 31 ottobre 1967, repertorio n. 516526/13840, reg. soc. n. 2893/67;

25) società cooperativa edilizia I.N.A. Domus XXVI, in Roma, costituita per rogito Fallace in data 13 marzo 1964, repertorio n. 114808, reg. soc. n. 1536/64;

26) società cooperativa edilizia La Caprolatta, in Caprarola (Viterbo), costituita per rogito Pantalani in data 14 gennaio 1962, rep. n. 1419, reg. soc. n. 1380;

27) società cooperativa edilizia Madonna del parto, in Caprarola (Viterbo), costituita per rogito Pantalani in data 21 gennaio 1962, rep. n. 1427, reg. soc. n. 1381;

28) società cooperativa edilizia Loredana, in L'Aquila, costituita per rogito Pantalani in data 2 aprile 1955, rep. n. 654, reg. soc. n. 679;

29) società cooperativa edilizia La Speranza, in L'Aquila, costituita per rogito Trecco in data 13 aprile 1955, repertorio n. 5223/1213, reg. soc. n. 680;

30) società cooperativa edilizia Tre Monti, in L'Aquila, costituita per rogito Fanti in data 5 gennaio 1955, rep. n. 14116, reg. soc. n. 670;

31) società cooperativa edilizia Santa Rita, in L'Aquila, costituita per rogito d'Armi in data 8 giugno 1955, rep. n. 186/73, reg. soc. n. 684;

32) società cooperativa agricola Fossaperrone, in Lecce dei Marsi (L'Aquila), costituita per rogito Di Giovanni in data 2 novembre 1959, rep. n. 1745, reg. soc. n. 567;

33) società cooperativa edilizia Esperia, in Sulmona (La Aquila), costituita per rogito Pettinelli in data 8 marzo 1958, rep. n. 7318, reg. soc. n. 318;

34) società cooperativa edilizia La Molisana, in Campobasso, costituita per rogito Amoroso in data 10 giugno 1967, repertorio n. 50528, reg. soc. n. 412;

35) società cooperativa edilizia Acli San Giorgio Martire, in Campobasso, costituita per rogito Rossi in data 19 dicembre 1964, rep. n. 35231, reg. soc. n. 581;

36) società cooperativa edilizia Domus Amicitiae, in Campobasso, costituita per rogito De Socio in data 22 giugno 1959, rep. n. 18687, reg. soc. n. 466;

37) società cooperativa edilizia C.E.I.P.S. Cooperativa edile tra impiegati e pensionati statali, in Campobasso, costituita per rogito De Socio, in data 20 settembre 1962, rep. n. 39650, reg. soc. n. 529;

38) società cooperativa edilizia San Bartolomeo, in Gambatesa (Campobasso), costituita per rogito Mascia in data 25 ottobre 1965, rep. n. 3753, reg. soc. n. 589;

39) società cooperativa agricola di Campomarino (Campobasso), costituita per rogito D'Ettorre in data 29 febbraio 1960, rep. n. 26395, reg. soc. n. 177;

40) società cooperativa edilizia Matese, in Guardiaregia (Campobasso), costituita per rogito de Paola in data 25 giugno 1965, rep. n. 1217, reg. soc. n. 587;

41) società cooperativa agricola Fonte Prato, in Lupara (Campobasso), costituita per rogito Rossi in data 1° maggio 1963, rep. n. 25009, reg. soc. n. 543;

42) società cooperativa agricola Speranza, in Oratino (Campobasso), costituita per rogito De Socio in data 23 luglio 1963, rep. n. 45069, reg. soc. n. 550;

43) società cooperativa di produzione e lavoro Copersart, in Termoli (Campobasso), costituita per rogito Macchiagodena in data 16 settembre 1965, rep. n. 6455, reg. soc. n. 256.

(10323)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 180

Corso dei cambi del 20 settembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	841,90	841,90	841,75	841,90	841,80	841,80	841,80	841,90	841,90	841,90
Dollaro canadese	864,30	864,30	864,50	864,30	864 —	864,25	864,20	864,30	864,30	864,30
Franco svizzero	340,98	340,98	341 —	340,98	340,80	340,95	340,85	340,98	340,98	340,96
Corona danese	141,80	141,80	141,80	141,80	141,75	141,75	141,77	141,80	141,80	141,80
Corona norvegese	156,46	156,46	156 —	156,46	156,25	156,45	156,38	156,46	156,46	156,45
Corona svedese	195,33	195,33	195,10	195,33	195,30	195,30	195,35	195,33	195,33	195,30
Fiorino olandese	323,80	323,80	323,60	323,80	323,40	323,80	323,67	323,80	323,80	323,80
Franco belga	22,085	22,085	22,075	22,085	22,05	22,05	22,08	22,085	22,085	22 —
Franco francese	171,69	171,69	171,65	171,69	172 —	171,68	171,65	171,69	171,69	171,65
Lira sterlina	1443,65	1443,65	1446,50	1443,65	1444,50	1443,70	1443,50	1443,65	1443,65	1443,60
Marco germanico	341,23	341,23	340,90	341,23	340,85	341,22	341,30	341,23	341,23	341,20
Scellino austriaco	48,10	48,10	48,05	48,10	48,05	48,10	48,10	48,10	48,10	48,10
Escudo portoghese	27,213	27,213	27,15	27,213	27,25	27,20	27,2150	27,213	27,213	27,20
Peseta spagnola	12,44	12,44	12,42	12,44	12,40	12,44	12,4225	12,44	12,44	12,43
Yen giapponese	2,9825	2,9825	2,93	2,9825	2,93	2,95	2,93	2,9825	2,9825	2,96

Media dei titoli del 20 settembre 1976

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	91,175
Redimibile 3,50 % 1934	99,700
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,200
» 5 % (Ricostruzione)	95,900
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,700
» 5 % (Città di Trieste)	91,800
» 5 % (Beni esteri)	91,075
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,025
» 5,50 % » » 1968-83	77,125
» 5,50 % » » 1969-84	78,825
» 6 % » » 1970-85	79,625
» 6 % » » 1971-86	79,400
» 6 % » » 1972-87	77,925
» 9 % » » 1975-90	87,375
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	85,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	97,350
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89,075
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,375
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	82,250
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	82,475
» poliennali 7 % 1978	90,500
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	91,300
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	91,250
» » 9 % 1980	91,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 settembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	841,85
Dollaro canadese	864,25
Franco svizzero	340,915
Corona danese	141,785
Corona norvegese	156,42
Corona svedese	195,34
Fiorino olandese	323,735
Franco belga	22,082
Franco francese	171,67
Lira sterlina	1443,575
Marco germanico	341,265
Scellino austriaco	48,10
Escudo portoghese	27,214
Peseta spagnola	12,431
Yen giapponese	2,956

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 181

Corso dei cambi del 21 settembre 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	843,85	843,85	843,50	843,85	843,85	843,80	843,95	843,85	843,85	843,80
Dollaro canadese	867,70	867,70	867 —	867,70	867,75	867,65	867,40	867,70	867,70	867,70
Franco svizzero	340,54	340,54	340,40	340,54	340,50	340,50	340,75	340,54	340,54	340,52
Corona danese	141,38	141,38	141,40	141,38	141,35	141,35	141,45	141,38	141,38	141,35
Corona norvegese	156,30	156,30	156,30	156,30	156,25	156,25	156,33	156,30	156,30	156,30
Corona svedese	194,80	194,80	195 —	194,80	194,85	194,75	194,93	194,80	194,80	194,80
Fiorino olandese	324,32	324,32	324,50	324,32	324,30	324,30	324,42	324,32	324,32	324,30
Franco belga	22,143	22,143	22,13	22,143	22,15	22,10	22,155	22,143	22,143	22,10
Franco francese	171,47	171,47	171,45	171,47	171,40	171,45	171,53	171,47	171,47	171,45
Lira sterlina	1451,35	1451,35	1451 —	1451,35	1451,10	1451,30	1451,65	1451,35	1451,35	1451,35
Marco germanico	341,09	341,09	340,25	341,09	340,35	341,05	340,25	341,09	341,09	341,05
Scellino austriaco	47,98	47,98	47,95	47,98	48 —	47,95	48 —	47,98	47,98	47,95
Escudo portoghese	27,213	27,213	27,23	27,213	27,15	27,20	27,14	27,213	27,213	27,20
Peseta spagnola	12,455	12,455	12,45	12,455	12,45	12,40	12,45	12,455	12,455	12,45
Yen giapponese	2,9325	2,9325	2,95	2,9325	2,93	2,92	2,93	2,9325	2,9325	2,93

Media dei titoli del 21 settembre 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	91,200
Redimibile 3,50 % 1934	99,700
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,275
» 5 % (Ricostruzione)	96,050
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,625
» 5 % (Città di Trieste)	91,800
» 5 % (Beni esteri)	91,075
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	78,025
» 5,50 % » » 1968-83	77,250
» 5,50 % » » 1969-84	78,825
» 6 % » » 1970-85	79,625
» 6 % » » 1971-86	74,400
» 6 % » » 1972-87	77,925
» 9 % » » 1975-90	87,375
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1976-91	85,225
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	97,350
» 5 % (» 1° aprile 1978)	89 —
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	86,425
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	82,325
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	82,475
» poliennali 7 % 1978	90,500
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	91,250
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	91,200
» » 9 % 1980	90,950

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 settembre 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	843,90
Dollaro canadese	867,55
Franco svizzero	340,645
Corona danese	141,415
Corona norvegese	156,315
Corona svedese	194,865
Fiorino olandese	324,37
Franco belga	22,149
Franco francese	171,50
Lira sterlina	1451,55
Marco germanico	340,17
Scellino austriaco	47,99
Escudo portoghese	27,176
Peseta spagnola	12,452
Yen giapponese	2,931

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Poli all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Poli (Roma) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Poli (Roma) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 settembre 1976

Il Governatore: BAFFI

(10326)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per titoli, alla qualifica di direttore della biblioteca del Ministero degli affari esteri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni;

Visto l'art. 134, terzo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, che prevede il concorso al posto di direttore di biblioteca del Ministero degli affari esteri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1975, n. 173;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, alla qualifica di direttore della biblioteca del Ministero degli affari esteri.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso coloro che, a conoscenza di una lingua estera risultante da diploma o certificato rilasciato da istituti di insegnamento superiore italiani o stranieri, siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

1) qualifica di bibliotecario dell'Amministrazione degli affari esteri e permanenza nella qualifica per almeno dieci anni di effettivo servizio;

2) qualifica non inferiore a direttore di biblioteca di 2ª classe nella carriera direttiva delle biblioteche pubbliche governative, semprechè l'età del candidato non superi i 45 anni.

L'amministrazione si riserva la facoltà di accertare la conoscenza delle lingue estere mediante apposite prove.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 700 e sottoscritte dagli aspiranti, dovranno essere fatte pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio V, entro il termine di giorni quarantacinque dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Agli effetti del termine suindicato la data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo e dalla data apposti dal competente ufficio del Ministero. Le domande giunte dopo il termine stabilito non saranno prese in esame.

Art. 4.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) la categoria di cui all'art. 2 alla quale appartiene, specificando l'anzianità complessiva nella qualifica di bibliotecario nel caso sub 1) oppure la qualifica e l'età nel caso sub 2);

d) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

f) il domicilio e l'indirizzo al quale chiede che siano fatte tutte le comunicazioni relative al concorso;

g) il titolo di studio;

h) la lingua di cui al precedente art. 2;

i) ogni ulteriore lingua eventualmente conosciuta;

l) se e di quali titoli sia in possesso che diano luogo a preferenze.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, oppure vistata dal capo dell'ufficio dell'amministrazione statale presso il quale l'aspirante presta servizio.

Art. 5.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il *curriculum vitae* del concorrente in cinque esemplari;

b) un esemplare delle eventuali pubblicazioni scientifiche, riguardanti la storia contemporanea, la politica e il diritto internazionale, l'economia politica e la politica economica che si presentano al giudizio della commissione;

c) il diploma o il certificato, rilasciato dagli istituti di insegnamento superiore italiano o straniero, comprovante la conoscenza della lingua di cui all'art. 2;

d) il diploma o il certificato, rilasciato dagli istituti di insegnamento superiore italiano o straniero, comprovante la conoscenza di ulteriori lingue;

e) ogni eventuale titolo di carattere culturale.

Art. 6.

La commissione esaminatrice nominata con decreto del Ministro per gli affari esteri sarà composta di un Ministro plenipotenziario e inviato straordinario di 1ª classe, in servizio o a riposo, che la presiede; di un consigliere di Stato; di un professore ordinario di università e di due consiglieri d'ambasciata. Un consigliere di legazione funge da segretario. Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione dei titoli di cui all'art. 7.

Art. 7.

Agli effetti della valutazione di merito, la commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti titoli:

a) il lodevole servizio prestato nell'Amministrazione statale;

b) le pubblicazioni scientifiche riguardanti la storia contemporanea, la politica e il diritto internazionale, l'economia politica e la politica economica;

c) la conoscenza di ulteriori lingue straniere risultante da diplomi o certificati rilasciati da istituti di insegnamento superiore italiani o stranieri;

d) ogni altro titolo di carattere culturale.

La commissione dovrà attribuire per ogni anno di servizio di cui alla lettera *a*) 0,50 punti, fino ad un punteggio massimo complessivo di 11 punti; per i titoli di cui alla lettera *b*) fino a 11 punti complessivi; per ogni lingua straniera di cui alla lettera *c*), esclusa peraltro quella di cui alla lettera *h*) dell'art. 4, sino a 2 punti, per un punteggio massimo complessivo di 6 punti; per i titoli di cui alla lettera *d*) sino a 2 punti complessivi.

Il punteggio è espresso in trentesimi. Sono idonei i candidati a cui siano stati attribuiti 15 punti complessivi.

Art. 8.

I concorrenti inclusi nella graduatoria di merito, formata dalla commissione, che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli suddetti.

Art. 9.

La graduatoria viene formata dalla commissione esaminatrice secondo l'ordine derivante dal punteggio totale conseguito da ciascun candidato, a parità di punteggio vengono applicati

l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Art. 10.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, la graduatoria di merito dei concorrenti.

Il concorrente risultato idoneo e collocato al primo posto in graduatoria, dovrà far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avrà ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) originale o copia autenticata del diploma di laurea;

2) la copia integrale dello stato matricolare in carta da bollo da L. 700 in data non anteriore a quella in cui avrà ricevuto il relativo avviso;

3) un'attestazione in carta da bollo da L. 700 rilasciata dall'amministrazione di appartenenza dalla quale risulti se egli sia attualmente sottoposto a procedimenti disciplinari.

Art. 11.

Il Ministro per gli affari esteri con proprio decreto dichiara il vincitore del concorso e approva la graduatoria dei candidati dichiarati idonei oltre il vincitore.

Art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1976

p. *Il Ministro*: CATTANEI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *luglio* 1976
Registro n. 424 *Esteri, foglio n.* 360

(10275)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici, registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici.

I posti messi a concorso sono:

per il ruolo chimici . . . . n. 5
per il ruolo fisici . . . . n. 5

I posti messi a concorso nel ruolo fisici sono per la specialità « geofisici ».

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico hanno obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa la indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad uno solo dei ruoli di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica, la laurea in chimica o in chimica industriale, se concorrenti per il ruolo chimici;

2) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica, la laurea in astronomia, in fisica, in matematica, in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli, se concorrenti per il ruolo fisici, specialità geofisici;

3) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro purché, complessivamente, non venga superato il 40° anno di età alla data del presente decreto;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

5) siano in possesso della idoneità fisica e dell'attitudine psicofisica richieste per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati verranno sottoposti a cura del Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica, a visita medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici graduati nelle tre categorie: 1ª ottimo, 2ª buono, 3ª sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione, nella quale dovrà essere indicato il ruolo per cui il candidato intende concorrere, sottoscritta dallo stesso, dovrà essere redatta in carta da bollo ed essere inviata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00100 Roma.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, nella domanda:

cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la posizione nei riguardi del servizio militare;

il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso;

la lingua o le lingue estere nelle quali eventualmente desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi (non più di due lingue da scegliere fra quelle precisate negli acclusi programmi di esame).

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione del cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate dopo il termine sopraindicato. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'invio delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

L'eventuale licenza per esami ai militari in servizio potrà essere concessa ai sensi delle vigenti norme regolamentari in materia.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno, in ciascun ruolo, in prove obbligatorie e facoltative sulle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente decreto:

a) ruolo chimici:

1) chimica generale e chimica fisica (prova scritta);
2) chimica organica (prova scritta);
3) chimica applicata (prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative);

b) ruolo fisici - specialità geofisici:

1) matematica (prova scritta);
2) fisica (1ª prova scritta);
3) fisica (2ª prova scritta);
4) lingue estere (prove scritte - facoltative).

Le prove scritte e pratiche di esame avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, secondo il seguente diario:

per il ruolo chimici:

10 novembre 1976, ore otto: chimica generale e chimica fisica (prova scritta);

11 novembre 1976, ore otto: chimica organica (prova scritta);

12 novembre 1976, ore otto: chimica applicata (prova scritta);

13 novembre 1976, ore otto: lingue estere;

per il ruolo fisici:

10 novembre 1976, ore otto: matematica (prova scritta);

11 novembre 1976, ore otto: fisica (1ª prova scritta);

12 novembre 1976, ore otto: fisica (2ª prova scritta);

13 novembre 1976, ore otto: lingue estere.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati, muniti di documenti di identità personale.

Per tutte le prove scritte di natura descrittiva e consistenti in un'applicazione della teoria, fra i tre temi preparati dalla commissione, sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa.

Gli esami scritti facoltativi di lingua estera consisteranno nella traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo e dal tedesco.

E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario. I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Per l'esame facoltativo di lingua estera non verrà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere e raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

Per ciascuna prova il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova obbligatoria, almeno 12/20 e per tutte le prove obbligatorie una media di almeno 14/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, il diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso.

Dai suddetti documenti dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea.

Gli stessi concorrenti dovranno inoltre far pervenire, entro lo stesso termine, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati, riconosciuto dal Ministero della difesa;

b) attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati, riconosciuto dal Ministero della difesa;

c) attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

d) attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa;

e) altri titoli di studio, oltre quello necessario per partecipare al concorso e superamento di esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera;

f) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

g) brevetti aeronautici di pilota militare o civile;

h) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

i) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

l) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno, altresì, far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 8.

Le graduatorie, distinte per ruolo, di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove obbligatorie saranno formate sommando:

a) il punto di merito, espresso in ventesimi, ottenuto in ciascuna prova obbligatoria, moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè per 10/11 se originariamente riferito a 110);

c) i seguenti punteggi per coloro che hanno sostenuto la o le prove facoltative di lingue estere:

per le lingue inglese e tedesca: il punto di merito, semprechè non inferiore a 12/20;

per le altre lingue: 6 punti se il punto di merito è compreso fra 12 e 18/20; 12 punti qualora detto punto di merito risulti superiore a 18/20;

d) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 4 punti per i candidati classificati nella prima categoria « ottimo »; 2 punti per i candidati classificati nella seconda categoria « buono »; nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella terza categoria « sufficiente ».

Gli altri titoli, eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

16 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per laureati riconosciuto dal Ministero della difesa;

10 punti per l'attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

8 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso di specializzazione in fisica dell'atmosfera e meteorologia per diplomati riconosciuto dal Ministero della difesa;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre a quella che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

4 punti per l'attestato comprovante il superamento del corso propedeutico di meteorologia aeronautica riconosciuto dal Ministero della difesa;

4 punti per il brevetto di pilota militare o per il brevetto civile di secondo grado;

2 punti per il brevetto di pilota civile di primo grado;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da 1/2 a 3 punti, secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonché del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso.

La commissione ha, altresì, facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *h*) del precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le norme contemplate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per sottufficiali o militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva per aver subito la visita medica di leva ancorché non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata.

Qualora il candidato, per qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, oppure che non abbiano presentato né tale certificato, né il diploma di laurea in originale o copia autentica ai sensi del primo comma del precedente art. 7, dovranno altresì far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, i concorrenti sono tenuti a presentare il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso, essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

I vincitori dovranno altresì presentare una dichiarazione, in carta semplice, da rendere anche se negativa, relativa ai servizi, civili e militari, resi in precedenza allo Stato nonché ad altri enti pubblici, sia di ruolo che non di ruolo.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nelle graduatorie dei singoli ruoli nel limite dei posti indicati dall'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art.13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sara definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 agosto 1976

Il Ministro: LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1976
Registro n. 23 *Difesa, foglio n.* 87

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Ruolo chimici

Chimica fisica.

Svolgimento di un tema con la risoluzione di un problema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Prima legge della termodinamica - Seconda legge della termodinamica - Cambiamenti di stato - Soluzioni ed equilibri di fase - Termodinamica ed equilibrio chimico - Cinetica chimica - Elettrochimica - Struttura atomica e radioattività - Il legame chimico - Lo stato solido - Lo stato liquido - Alti polimeri - Principi di chimica e fisica nucleari.

Chimica organica.

Svolgimento di un tema sulla base degli argomenti:

Strutture e proprietà dei composti organici (legami, isomeria, caratteristiche chimico-fisiche) - Idrocarburi saturi ed insaturi - Idrocarburi aromatici - Gruppi funzionali (proprietà conferite alle molecole dalla loro presenza e reazioni caratteristiche).

Chimica applicata.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

Metalli e leghe (prodotti siderurgici, leghe leggere e ultraleggere, leghe di rame, superleghe) - Prodotti petroliferi (carburanti, lubrificanti, fluidi idraulici) - Materiali macromolecolari (materiali plastici, gomme, vernici, adesivi, fibre tessili) - Esplosivi - Propellenti.

Ruolo fisici

Matematica.

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di analisi algebrica, analisi infinitesimale e geometria analitica.

Fisica.

Svolgimento di due temi, di natura descrittiva con eventuale applicazione numerica, sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

1ª prova scritta: Campi scalari e vettoriali - Meccanica del punto e fondamenti di meccanica dei sistemi - Meccanica dei fluidi - Propagazione di onde elastiche nei mezzi continui.

2ª prova scritta: Termologia e principi della termodinamica, con applicazioni ai sistemi omogenei e non omogenei - Teoria cinematica dei gas - Campi elettrici e magnetici - Conduzione elettrica - Campi e correnti variabili - Emissioni, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche - Corpo nero - Ottica geometrica e fisica - Fondamenti di struttura della materia e di fisica nucleare.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta).

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo e dal tedesco.

E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

ALLEGATO 2

Modello di domanda
(su carta da bollo da L. 700)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00100 ROMA

Io sottoscritto . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . appartenente al distretto militare di . . . . residente a (1) . . . . codice postale . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . . n. . . . chiedo di essere ammesso al concorso, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo . . . . ., di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 24 settembre 1976.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole; o vedovo con o senza prole), con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età (2) . . . .;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4) . . . .;

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . nell'anno accademico . . . . . con la votazione di . . . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . .;

di voler sostenere l'esame facoltativo nella seguente (o seguenti) lingua estera (6) . . . .;

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito . . . . . .

Data, ...

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (7) . . . . . .

(1) Luogo di residenza, con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. L'aspirante dovrà specificare se sia stato o meno giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva. Il candidato, inoltre, dovrà allegare alla domanda copia in bollo del foglio matricolare, se già arruolato dal consiglio di leva, o certificato di esito di leva, se non ancora arruolato, rivedibile o riformato.

(6) Le prove facoltative sono costituite da esami su una o due lingue estere da sciegliersi fra le seguenti: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dei capi ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comando di Corpo.

(10414)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente effettivo e supplente della commissione di esami per procuratore legale presso la corte di appello di Catanzaro.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1976, registrato il 24 maggio 1976, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello per l'anno 1976;

Letta la nota n. 2804 in data 28 maggio 1976, con la quale il presidente della corte d'appello di Catanzaro nell'informare che il dott. Giacinto Pettinato, presidente effettivo di quella commissione, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico essendo già impegnato quale presidente della stessa commissione per l'anno 1975, propone la sostituzione dello stesso con il dott. Gaspare Porchia, già presidente supplente, mentre per il posto di supplente propone il dott. Gian Giuseppe Gambardella;

Poiché si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Gaspare Porchia, presidente di sezione presso la corte d'appello di Catanzaro è nominato presidente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte d'appello di Catanzaro in sostituzione del dott. Giacinto Pettinato; il dott. Gian Giuseppe Gambardella, magistrato di Cassazione in funzione di consigliere presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato presidente supplente della predetta commissione, in sostituzione del dott. Gaspare Porchia.

Roma, addì 23 giugno 1976

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1976
Registro n. 20 *Giustizia, foglio n.* 378

(10410)

Sostituzione di un componente effettivo della commissione di esami per procuratore legale presso la corte di appello di Roma.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1976, registrato il 24 maggio 1976, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello per l'anno 1976;

Letta la nota n. 6131 in data 29 maggio 1976, con la quale il presidente della corte d'appello di Roma nell'informare che lo avv. Giuseppe Maria Romano componente effettivo di quella commissione ha rinunciato all'incarico, propone la sostituzione dello stesso con l'avv. Gaetano Vitale;

Poiché si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

L'avv. Gaetano Vitale, nato a Taverna il 19 giugno 1908, dell'ordine di Roma, è nominato componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la corte di appello di Roma in sostituzione dell'avv. Giuseppe Maria Romano.

Roma, addì 23 giugno 1976

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1976
Registro n. 20 *Giustizia, foglio n.* 377

(10413)

Sostituzione di un componente effettivo della commissione di esami per procuratore legale presso la corte di appello di Napoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1976, registrato il 24 maggio 1976, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello per l'anno 1976;

Letta la nota n. 757 in data 23 giugno 1976, con la quale il presidente della corte d'appello di Napoli nell'informare che il dottor Riccardo Soprano componente effettivo di quella commissione ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, propone la sostituzione dello stesso con il dott. Carlo Pisani Massamormile;

Poiché si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Carlo Pisani Massamormile, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Napoli, è nominato componente effettivo della commissione per gli esami di procuratore legale presso la stessa corte di appello in sostituzione del dottor Riccardo Soprano.

Roma, addì 16 luglio 1976

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1976
Registro n. 20 *Giustizia, foglio n.* 386

(10411)

Sostituzione di due componenti effettivi della commissione di esami per procuratore legale presso la corte di appello di Venezia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 1976, registrato il 24 maggio 1976, con il quale sono state nominate le commissioni giudicatrici per gli esami di procuratore legale presso le corti di appello per l'anno 1976;

Letta la nota n. 2445 in data 5 giugno 1976, con la quale il presidente della corte d'appello di Venezia nell'informare che il dott. Ferdinando Carnesecchi e l'avv. Gioele Lavazza, componenti effettivi di quella commissione hanno chiesto di essere esonerati dall'incarico per incompatibilità, propone la sostituzione degli stessi rispettivamente con il dott. Franco Meoli e con l'avv. Antonio Dalla Santa;

Poiché si ravvisa necessaria detta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Franco Meoli, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Venezia e l'avv. Antonio Dalla Santa, nato Venezia il 30 luglio 1935, dell'ordine di Venezia, sono nominati componenti effettivi della commissione per gli esami di procuratore legale presso la stessa corte di appello in sostituzione del dott. Ferdinando Carnesecchi e dell'avv. Gioele Lavanza.

Roma, addì 23 giugno 1976

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1976
Registro n. 20 *Giustizia, foglio n.* 379

(10412)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Spostamento della sede d'esame per lo svolgimento del pubblico concorso a quattrocentottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova (tabella XI).

A modifica di quanto indicato nel bando di concorso a quattrocentottantaquattro posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio (tabella XI) dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, indetto con decreto ministeriale 5 dicembre 1975, n. 3292, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 24 gennaio 1976, e nel primo Bollettino straordinario del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni del 24 gennaio 1976, parte seconda, i candidati del concorso stesso delle province di Udine e Pordenone dovranno sostenere le prove scritte nei giorni 28 e 29 settembre 1976, alle ore 8, presso l'istituto tecnico industriale « A. Volta », via Monte Grappa - Trieste.

(10579)

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a posti di medico condotto e di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia

Si rende noto che il presidente della giunta regionale, con decreto 25 maggio 1976, n. 17/Sanità PV, ha bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, con scadenza 30 novembre 1976, per il conferimento delle seguenti condotte mediche ed ostetriche, vacanti in provincia di Pavia alla data del 30 novembre 1975:

Condotte mediche:

Alagna, consorziata con Valeggio; Borgoratto Mormorolo, consorziata con Fortunago; Giussago, Retorbido, Rovescala, Stradella, Torrazza Coste.

Condotte ostetriche:

Confienza, Olevano Lomellina, Voghera, Zerbolò.

(10224)

Concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano

Si informa che con decreto 30 giugno 1976, n. 416/Sanità, è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei seguenti posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano:

Cassano d'Adda ed uniti;
Gorgonzola ed uniti.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1976 presso l'assessorato alla sanità, via Pontaccio, 10, Milano, ove gli interessati potranno rivolgersi per eventuali notizie supplementari.

(10369)

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

(10520)

OSPEDALI RIUNITI DI TORTONA E CASTELNUOVO SCRIVIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto anestesista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Tortona (Alessandria).

(10521)

OSPEDALE « SIMIANI » DI LOIANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale;
un posto di assistente del laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Loiano (Bologna).

(10489)

OSPEDALE « M. ASCOLI » DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Catania.

(10427)

OSPEDALE DI CIRCOLO « UMBERTO I » DI BELLANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bellano (Como).

(10430)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di laboratorio di analisi;
un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Bellano (Como).

(10552)

OSPEDALE DEGLI INFERMI DI TODI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e di microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Todi (Perugia).

(10420)

OSPEDALE « S. GIUSEPPE » DI EMPOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Empoli (Firenze).

(10421)

OSPEDALE MAGGIORE DI MODICA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di medicina generale;

un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente del centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredata dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Modica (Ragusa).

(10424)

OSPEDALE PEDIATRICO « BAMBINO GESU' » DI ROMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente di neuropsichiatria infantile;

due posti di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente del laboratorio di analisi cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Roma.

(10435)

OSPEDALE DEL COMPRENSORIO DI LUGO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

quattro posti di assistente medico;

tre posti di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lugo (Ravenna).

(10429)

OSPEDALE « D. CAMBERLINGO » DI FRANCAVILLA FONTANA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente di pronto soccorso.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Francavilla Fontana (Brindisi).

(10422)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100762550)